

Incontri

Nonostante il momento di incertezza economica che interessa l'area euro, 28.BI-MU/SFORTEC si è conclusa a Milano in un clima di discreto ottimismo: lo confermano non solo i numeri registrati in termini di espositori e visitatori, ma anche l'interesse che il mercato italiano della macchina utensile continua a destare nelle imprese straniere.

di Noemi Sala

La fiera della macchina utensile guarda alla ripresa

Si è conclusa lo scorso 6 ottobre la ventottesima edizione della biennale della macchina utensile promossa da Ucima, che ha proposto l'offerta di oltre 1.160 imprese su una superficie totale di 90.000 m². Sono state 58.875 le visite registrate ai tornelli dei padiglioni di fieramilano allestiti per 28.BI-MU/SFORTEC, mentre 2.837 sono invece i visitatori stranieri, in rappresentanza di 77 Paesi, che hanno effettuato il pre-accredito online. I più numerosi sono risultati gli svizzeri, i tedeschi, i francesi, gli spagnoli, i serbi e i taiwanesi.

Luigi Galdabini, Presidente Ucima, ha affermato: "Nonostante il contesto difficile e la recessione che interessa buona parte dei Paesi dell'area euro, 28.BI-MU/SFORTEC ha conservato le sue dimensioni e ha superato il traguardo, raccogliendo un cauto ottimismo che fa ben sperare per il prossimo futuro. Al di là dei numeri, in linea con quelli dell'edizione precedente sono le impressioni degli

operatori agli stand a confermare la buona riuscita della mostra che, dopo il 2010, anno di profonda crisi, è tornata a raccontare di un settore che investe in innovazione e crede nella ripresa del mercato italiano attesa, come emerge dai dati Oxford Business of Economics, per la seconda metà del 2013".

Quarti produttori e terzi esportatori, i costruttori italiani recitano un ruolo di primo piano nel panorama internazionale di settore. Anche in ragione di ciò, BI-MU si conferma un valido punto di riferimento per l'industria manifatturiera, che si dà appuntamento a Milano per verificare l'aggiornamento delle tecnologie di produzione.

"D'altra parte - ha proseguito Luigi Galdabini - la presenza del ministro per lo Sviluppo Economico, Infrastrutture e Trasporti, Corrado Passera, alla cerimonia inaugurale che ha ospitato la tavola rotonda "Industria e manifattura: il futuro di Italia e Europa oltre la crisi", è stata per noi costruttori italiani motivo di grande orgoglio e conforto, testimonianza che le au-

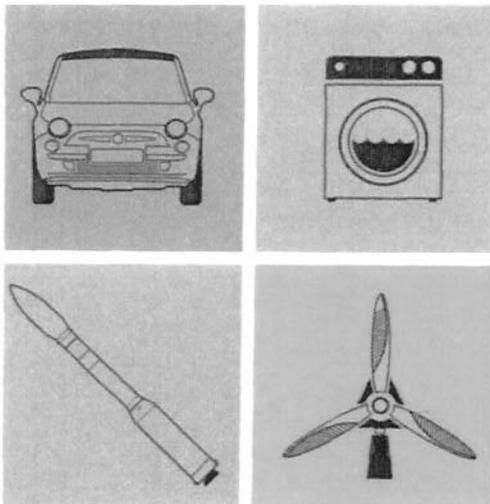


PRINCIPALI PAESI PRODUTTORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)
MAJOR MACHINE TOOLS MANUFACTURING COUNTRIES (millions euro, changes, shares)

	milioni di euro/million euros					variazione	variazione	quota 2010/	quota 2011/
	2007	2008	2009	2010	2011	2010/2010 change	2011/2011 change	2010 share	2011 share
1 CINA/CHINA	7.841	9.668	10.980	15.769	19.885	43,6%	26,1%	30,9%	30,5%
2 GIAPPONE/JAPAN	9.384	9.598	4.605	8.133	11.877	76,6%	46,0%	15,9%	18,2%
3 GERMANIA/GERMANY	9.441	10.716	7.770	7.166	9.700	-7,8%	35,4%	14,0%	14,9%
4 ITALIA/ITALY	5.330	5.352	3.770	3.789	4.250	0,5%	12,2%	7,4%	6,5%
5 COREA SUD/SOUTH KOREA	3.319	2.978	1.910	3.392	4.052	77,6%	19,5%	6,6%	6,2%
6 TAIWAN	3.277	3.287	1.734	2.924	3.592	68,6%	22,9%	5,7%	5,5%
7 USA	3.576	3.522	2.462	2.518	2.989	2,3%	18,7%	4,9%	4,6%
8 SVIZZERA/SWITZERLAND	2.424	2.769	1.552	1.808	2.488	16,5%	37,6%	3,5%	3,8%
9 SPAGNA/SPAIN	1.047	1.057	745	631	757	-15,3%	19,9%	1,2%	1,2%
10 AUSTRIA	658	839	643	637	720	-1,1%	13,1%	1,2%	1,1%
11 FRANCIA/FRANCE	805	867	417	499	669	19,9%	33,9%	1,0%	1,0%
12 BRASILE/BRAZIL	845	876	512	632	627	23,3%	-0,6%	1,2%	1,0%
13 TURCHIA/TURKEY	389	442	316	419	480	32,3%	14,6%	0,8%	0,7%
14 REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	639	481	316	383	473	21,2%	23,6%	0,7%	0,7%
15 CANADA	261	439	311	412	459	32,6%	11,4%	0,8%	0,7%
16 REPUBBLICA Ceca/CZECH REPUBLIC	494	654	433	372	446	-14,1%	19,9%	0,7%	0,7%
17 INDIA	304	267	199	346	414	73,8%	19,6%	0,7%	0,6%
18 PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	373	348	265	240	288	-9,6%	20,1%	0,5%	0,4%
19 BELGIO/BELGIUM	308	341	265	225	270	-15,3%	20,1%	0,4%	0,4%
20 RUSSIA	303	287	165	165	189	0,2%	14,3%	0,3%	0,3%
21 SVEZIA/SWEDEN	202	171	167	157	157	-6,2%	0,1%	0,3%	0,2%
22 FINLANDIA/FINLAND	239	204	110	102	120	-7,1%	17,7%	0,2%	0,2%
23 MESSICO/MEXICO	117	113	95	125	88	31,4%	-29,6%	0,2%	0,1%
24 AUSTRALIA	131	112	115	86	73	-25,3%	-15,4%	0,2%	0,1%
25 DANIMARCA/DENMARK	77	115	81	55	55	-32,0%	0,2%	0,1%	0,1%
26 PORTOGALLO/PORTUGAL	52	56	45	50	53	11,1%	6,0%	0,1%	0,1%
27 ROMANIA/RUMANIA	38	30	26	32	31	23,0%	-5,0%	0,1%	0,0%
28 ARGENTINA	24	24	30	22	23	-27,2%	5,9%	0,0%	0,0%
Totale mondiale/World total	51.897	55.612	40.038	51.087	65.223	27,6%	27,7%		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner Publications e associazioni nazionali/Elaboration on Gardner Publications, National Associations data

La speciale Mostra Evento "Gli Oggetti del vivere. Le tecnologie del fare" è stata pensata per documentare l'impatto delle macchine utensili sulla vita quotidiana.



torità di governo sono consapevoli del lavoro svolto dalle imprese del settore. La visita del ministro è stata l'occasione per sottolineare la volontà delle stesse imprese di continuare a operare ai massimi livelli, investendo per quanto possibile in innovazione e ricerca, attività che ha impatto diretto su tutta la filiera produttiva".

Ricco programma di eventi collaterali: conferenze, mostre e incontri b2b

L'ampia e variegata offerta in mostra a 28.BI-MU/SFORTEC, che si è concretizzata nelle 3.000 macchine esposte per un valore pari a circa mezzo miliardo di euro, è stata arricchita da un ampio programma di eventi collaterali pensati per valorizzare la partecipazione degli operatori.

Come da tradizione 28.BI-MU/SFORTEC è stata teatro dell'azione di promozione del made in Italy settoriale, concertata da Ucima, Ministero Sviluppo Economico e ICE, che ha previsto l'organizzazione di un ciclo di incontri tra gli espositori italiani e sessanta imprese utilizzatrici provenienti da Brasile, Cina, India, Russia e Turchia, ovvero i Paesi più interessanti per prospettive di business.

Ad affiancare la biennale della macchina utensile, come di consueto, c'era SFORTEC, promossa da CIS - Comitato Interassociativo Subfornitura, che ha ospitato l'iniziativa "Incontri B2B BI-MU/SFORTEC partnering event", una "due giorni" di incontri tra operatori italiani e stranieri organizzata da Cestec e dal Consorzio Simpler, in collaborazione con Enterprise Europe Network Italia. Il salone della subfornitura tecnica e servizi per l'industria ha poi ospitato l'iniziativa "Desk finanziario", promossa da CIS.

Incontri ■

Il club si arricchisce di nuovi maestri

Il Club dei Maestri della Meccanica ora può contare su tre nuovi nomi. Ecco l'elenco aggiornato dopo la terza edizione del premio avvenuta lo scorso ottobre in occasione di 28.BI-MU/SFORTEC:

- Roberto Bianco - Smoov Asrv (Putignano, BA);
- Lorenzo Brignoli - DMG (Tortona, AL);
- Giancarlo Capra (Carzano, TR);
- Gianfranco Carbonato - Prima Industrie (Collegno, TO);
- Flavio Carboniero - Omera (Chiuppano, VI);
- Luigi Ceretti - Buffoli Transfer (Brescia);
- Luciano Cirenì - Rosa Ermando (Rescaldina, MI);
- Nicola Daschini (Carugo, CO);
- Mauro Garoldi - Colgar (S. Pietro all'Olmo, MI);
- Paolo Ghiringhelli - Ghiringhelli (Luino, VA);
- Luigia Assi Just - Millutensil (Milano);
- Pierluigi Mafezzoni - Buffoli Transfer (Brescia);
- Remigio Mazzega - Safop (Pordenone);
- Arrigo Mellini - Morara Decima (Casalecchio di Reno, BO);
- Renato Pastori - Faspar (Robecco Sul Naviglio, MI);
- Maria Angela Picco - PICCO (Castano Primo, MI);
- Flavio Radrizzani - Adr (Uboldo VA);
- Silvano Saporiti - Saporiti (Solbiate Olona VA).

a cui hanno aderito primari istituti di credito e finanziari, a disposizione di visitatori ed espositori per servizi di finanziamento ad hoc.

Quality Bridge, tradizionale rassegna di convegni specialistici dedicati all'approfondimento di tematiche tecniche, ha coinvolto oltre 400 persone distribuite negli otto convegni organizzati nei cinque giorni di manifestazione.

La speciale Mostra Evento "Gli Oggetti del vivere. Le tecnologie del fare" è stata pensata invece per documentare l'impatto delle macchine utensili sulla vita quotidiana, e ha coinvolto gli operatori del comparto interessati agli incontri, organizzati quotidianamente, con alcuni nomi di spicco dell'industria manifatturiera italiana: da Alberto Bombassei di Brembo a Umberto Quadrino di Fondazione Edison, da Marco Biagioni di Avio a Carlo Malugani di Ferrovie Nord. La mostra, costruita come percorso interattivo e reale tra alcuni prodotti realizzati con macchine utensili, ha richiamato anche gli studenti, che quest'anno sono stati 5.806, circa il 10% in più rispetto all'edizione precedente, grazie al lavoro svolto da Ucima per avvicinare i giovani al mondo della macchina utensile. Un esempio ulteriore di questo impegno è lo spazio Polo Meccanica (allestito accanto alla mostra), iniziativa promossa dall'associazione il cui obiettivo è la formazione di tecnici specializzati da inserire nelle imprese del settore.

PRINCIPALI PAESI CONSUMATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)
MAJOR MACHINE TOOLS CONSUMING COUNTRIES (millions euro, changes, shares)

	milioni di euro/million euros					variazione		variazione	
	2007	2008	2009	2010	2011	2010/2010 change	2011/2011 change	quota 2010/2010 share	quota 2011/2011 share
1 CINA/CHINA	11.795	13.395	14.195	21.478	27.565	51,3%	28,3%	46,4%	46,7%
2 GERMANIA/GERMANY	5.447	6.668	4.173	3.533	5.000	-15,4%	41,5%	7,6%	8,5%
3 USA	5.485	5.548	3.198	3.252	4.750	1,7%	46,1%	7,0%	8,1%
4 COREA SUD/SOUTH KOREA	2.979	2.587	1.853	3.216	3.686	73,5%	14,6%	7,0%	6,2%
5 GIAPPONE/JAPAN	3.458	3.321	1.811	2.367	3.557	30,7%	50,3%	5,1%	6,0%
6 ITALIA/ITALY	3.764	3.617	2.013	2.018	1.986	0,2%	-1,6%	4,4%	3,4%
7 INDIA	1.311	1.463	954	1.131	1.476	18,6%	30,5%	2,4%	2,5%
8 BRASILE/BRAZIL	1.237	1.613	1.067	1.404	1.430	31,6%	1,8%	3,0%	2,4%
9 TAIWAN	1.227	1.184	746	1.224	1.293	64,0%	5,7%	2,6%	2,2%
10 MESSICO/MEXICO	1.232	1.052	726	800	978	10,2%	22,2%	1,7%	1,7%
11 RUSSIA	1.029	1.398	853	879	946	3,0%	7,7%	1,9%	1,6%
12 TURCHIA/TURKEY	793	797	416	652	923	56,8%	41,5%	1,4%	1,6%
13 SVIZZERA/SWITZERLAND	765	1.105	652	642	891	-1,5%	38,8%	1,4%	1,5%
14 FRANCIA/FRANCE	1.157	1.294	629	641	850	2,0%	32,5%	1,4%	1,4%
15 CANADA	733	786	529	640	822	20,9%	28,4%	1,4%	1,4%
16 AUSTRIA	497	627	454	337	454	-25,9%	34,9%	0,7%	0,8%
17 REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	796	496	275	318	404	16,0%	26,8%	0,7%	0,7%
18 SPAGNA/SPAIN	934	794	401	357	325	-11,1%	-9,1%	0,8%	0,6%
19 REPUBBLICA Ceca/CZECH REPUBLIC	453	546	284	130	291	-54,2%	123,8%	0,3%	0,5%
20 SVEZIA/SWEDEN	390	363	334	196	268	-41,4%	36,8%	0,4%	0,5%
21 PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	350	357	225	194	236	-14,0%	21,7%	0,4%	0,4%
22 BELGIO/BELGIUM	389	194	234	191	217	-18,3%	13,7%	0,4%	0,4%
23 ROMANIA/RUMANIA	256	234	154	183	175	19,4%	-4,8%	0,4%	0,3%
24 ARGENTINA	132	184	116	110	152	-4,5%	37,6%	0,2%	0,3%
25 AUSTRALIA	296	256	257	167	120	-35,0%	-28,1%	0,4%	0,2%
26 FINLANDIA/FINLAND	197	269	120	82	92	-31,6%	12,3%	0,2%	0,2%
27 PORTOGALLO/PORTUGAL	96	117	81	87	75	7,6%	-13,7%	0,2%	0,1%
28 DANIMARCA/DENMARK	152	174	92	31	31	-66,2%	0,3%	0,1%	0,1%
Totale mondiale/World total	47.348	50.436	36.840	46.258	58.989	25,6%	27,5%		

Fonte/Sources: elaborazione su dati Gardner Publications e associazioni nazionali/Elaboration on Gardner Publications, National Associations data



Sono stati Lorenzo Brignoli di DMG, Luigia Assi Just di Millutensil e Maria Angela Picco di Picco a ricevere il prestigioso riconoscimento. La commissione era presieduta da Luigi Galdabini, Presidente Ucimu.



Milano, Università degli Studi di Brescia e Perugia) che hanno ottenuto i prestigiosi riconoscimenti messi in palio da Fondazione Ucimu. Delle sei tesi di laurea specialistica che hanno ottenuto il riconoscimento, tre rientrano nella categoria elaborati premiati per l'impatto aziendale. Accanto ai tradizionali Premi Ucimu 2012, Fondazione Ucimu ha conferito due riconoscimenti speciali "Borsa premia il merito". Alla presenza dei giovani neolaureati, Luigi Galdabini ha dichiarato: "L'iniziativa dei Premi Ucimu dimostra l'interesse espresso dall'associazione e dalle imprese associate nei confronti dei giovani che rappresentano il futuro delle aziende. L'auspicio è che la collaborazione tra il mondo dell'industria e della formazione, universitaria e non solo, sia sempre più intensa e proficua. L'impegno dell'associazione dunque prosegue sul terreno fin qui tracciato".

Premiati gli studenti universitari

Sempre nell'ottica di coinvolgere ulteriormente le nuove generazioni, Fondazione Ucimu ha premiato nove ragazzi per le tesi di laurea dedicate all'industria della macchina utensile, robotica e automazione.

Giunta alla 36ª edizione, l'iniziativa Premi Ucimu, che l'associazione riserva alle migliori tesi di laurea di primo e secondo livello, è pensata per promuovere la conoscenza delle tecnologie e delle tematiche connesse con la produzione e l'utilizzo di macchine utensili, robot e sistemi di automazione, favorendo sempre più il collegamento tra università e impresa.

La cerimonia di premiazione, introdotta da Luigi Galdabini, si è svolta in occasione dell'incontro dedicato al tema della ricerca e formazione cui è intervenuto Marco Biagioni, responsabile pianificazione e gestione dei programmi aerospaziali di Avio, organizzato nell'ambito della Mostra Evento "Gli oggetti del vivere. Le tecnologie del fare".

Sette sono gli studenti universitari, in rappresentanza di tre diversi atenei italiani (Politecnico di

Milano, Università degli Studi di Brescia e Perugia) che hanno ottenuto i prestigiosi riconoscimenti messi in palio da Fondazione Ucimu. Delle sei tesi di laurea specialistica che hanno ottenuto il riconoscimento, tre rientrano nella categoria elaborati premiati per l'impatto aziendale. Accanto ai tradizionali Premi Ucimu 2012, Fondazione Ucimu ha conferito due riconoscimenti speciali "Borsa premia il merito". Alla presenza dei giovani neolaureati, Luigi Galdabini ha dichiarato: "L'iniziativa dei Premi Ucimu dimostra l'interesse espresso dall'associazione e dalle imprese associate nei confronti dei giovani che rappresentano il futuro delle aziende. L'auspicio è che la collaborazione tra il mondo dell'industria e della formazione, universitaria e non solo, sia sempre più intensa e proficua. L'impegno dell'associazione dunque prosegue sul terreno fin qui tracciato".

Riconosciuto il genio e l'impegno degli operatori del settore

Un altro premio assegnato in occasione di 28.BIMU/SFORTEC è l'ormai tradizionale "Maestro della meccanica", istituito da Ucimu, attraverso Fondazione Ucimu, per sottolineare come l'apporto, l'ingegno e la professionalità di imprenditori e dipendenti contribuiscano in modo decisivo all'avanzamento dell'intero sistema manifatturiero nel nostro Paese.

Sono stati Lorenzo Brignoli di DMG, Luigia Assi Just di Millutensil e Maria Angela Picco di Picco a ricevere il prestigioso riconoscimento. I tre nuovi maestri della meccanica vanno ad aggiungersi ai vincitori delle passate edizioni del concorso, andando

Incontri ■

ad accrescere il numero dei membri del "Club dei maestri della meccanica" che già annovera quindici nominativi.

I premi sono stati consegnati il 2 ottobre al termine delle giornate inaugurale di 28.BI-MU/SFORTEC, ed erano destinati a quanti tra imprenditori, dirigenti, quadri, tecnici e operai hanno contribuito e contribuiscono all'evoluzione dell'industria meccanica italiana con scoperte e invenzioni, soluzioni di pro-

dotto e di processo, sviluppo delle macchine e razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, sistemi per la sicurezza dei lavoratori e il rispetto dell'ambiente.

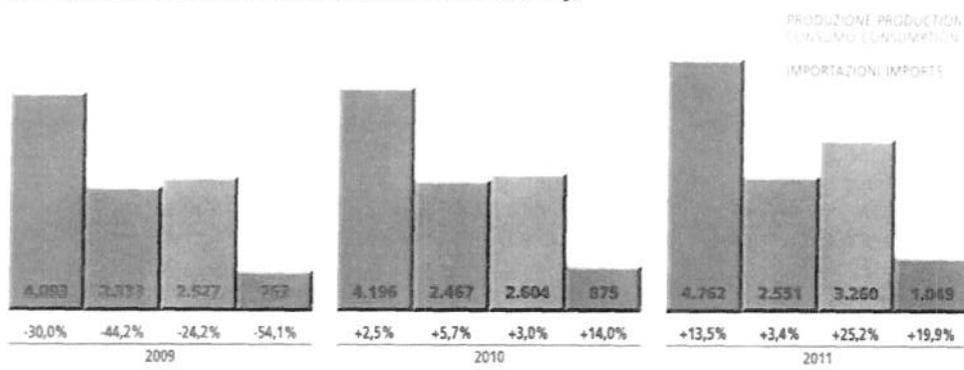
La commissione giudicatrice di "Maestro della meccanica", presieduta da Luigi Galdabini, è composta da personalità di spicco: Giancarlo Losma, Presidente Federmacchine; Luigi Serio, Dipartimento Scienze Economiche, Università Cattolica del Sacro

PRINCIPALI PAESI ESPORTATORI DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazioni, quote)
MAJOR MACHINE TOOLS EXPORTING COUNTRIES (millions euro, changes, shares)

	milioni di euro/million euros				2011	variazione 2010/2010 change	variazione 2011/2011 change	quota 2010/2010 share	quota 2011/2011 share
	2007	2008	2009	2010					
1 GIAPPONE/JAPAN	6.491	6.782	3.116	6.096	8.787	95,6%	44,1%	23,8%	26,3%
2 GERMANIA/GERMANY	6.685	7.012	5.212	5.075	6.800	-2,6%	34,0%	19,8%	20,4%
3 ITALIA/ITALY	2.969	3.206	2.399	2.462	3.070	2,6%	24,7%	9,6%	9,2%
4 TAIWAN	2.531	2.530	1.220	2.232	2.874	82,9%	28,7%	8,7%	8,6%
5 SVIZZERA/SWITZERLAND	2.222	2.276	1.313	1.554	2.123	18,4%	36,6%	6,1%	6,4%
6 CINA/CHINA	1.204	1.432	1.012	1.395	1.710	37,9%	22,5%	5,4%	5,1%
7 COREA SUD/SOUTH KOREA	1.325	1.298	869	1.266	1.653	45,6%	30,6%	4,9%	5,0%
8 USA	1.209	1.287	885	1.176	1.346	32,8%	14,5%	4,6%	4,0%
9 SPAGNA/SPAIN	621	736	552	484	660	-12,4%	36,5%	1,9%	2,0%
10 BELGIO/BELGIUM	757	921	481	484	626	0,7%	29,1%	1,9%	1,9%
11 AUSTRIA	592	692	471	561	589	19,0%	5,1%	2,2%	1,8%
12 REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	689	639	401	475	588	18,6%	23,8%	1,9%	1,8%
13 FRANCIA/FRANCE	631	591	388	388	537	-0,1%	38,5%	1,5%	1,6%
14 REPUBBLICA Ceca/CZECH REPUBLIC	490	595	304	441	473	45,1%	7,3%	1,7%	1,4%
15 PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	331	291	212	303	348	42,5%	14,9%	1,2%	1,0%
16 TURCHIA/TURKEY	315	349	257	287	297	12,0%	3,3%	1,1%	0,9%
17 CANADA	221	258	169	200	191	18,3%	-4,2%	0,8%	0,6%
18 SVEZIA/SWEDEN	176	165	144	161	129	12,1%	-19,8%	0,6%	0,4%
19 INDIA	76	110	104	98	119	-6,1%	21,3%	0,4%	0,4%
20 FINLANDIA/FINLAND	193	153	96	85	100	-11,3%	17,7%	0,3%	0,3%
21 BRASILE/BRAZIL	89	108	88	76	77	-14,2%	2,2%	0,3%	0,2%
22 DANIMARCA/DENMARK	102	101	64	69	69	7,3%	0,1%	0,3%	0,2%
23 ROMANIA/RUMANIA	58	73	50	64	61	29,4%	-4,8%	0,3%	0,2%
24 AUSTRALIA	112	96	97	66	56	-31,7%	-15,3%	0,3%	0,2%
25 RUSSIA	96	76	45	45	46	0,0%	1,8%	0,2%	0,1%
26 PORTOGALLO/PORTUGAL	39	33	34	33	36	-2,7%	9,1%	0,1%	0,1%
27 MESSICO/MEXICO	29	28	26	31	22	20,0%	-29,5%	0,1%	0,1%
28 ARGENTINA	7	10	15	8	8	-45,0%	-9,6%	0,0%	0,0%
Totale mondiale/World total	30.256	31.847	20.022	25.614	33.393	27,9%	30,4%		

Fonte/Source: elaborazione su dati Gardner Publications e associazioni nazionali/Elaboration on Gardner Publications, National Associations data

INDUSTRIA ITALIANA DELLA MACCHINA UTENSILE, DEL ROBOT E DELL'AUTOMAZIONE (milioni di euro, variazione %)
ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY (million euros, % change)



Cuore di Milano: Ezio Zibetti, Direttore Editoriale Tecnologie Meccaniche.

Nei prossimi anni il consumo mondiale di macchine utensili crescerà del 45%

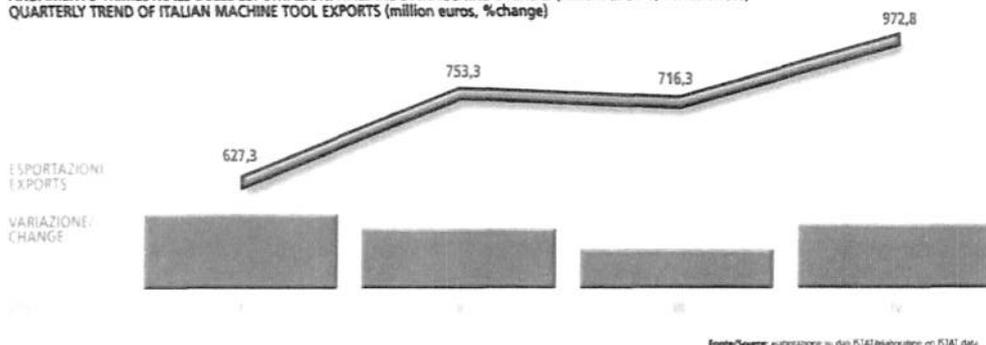
28 BI-MU/SFORTEC si è quindi svolta in un momento di incertezza economica, ma in un'atmosfera di discreto ottimismo: l'industria manifatturiera mondiale sta investendo in beni strumentali. Infatti,

zione sarà più deciso nell'area asiatica, dove il consumo crescerà del 53%, superando i 61 miliardi di euro. D'altra parte, nonostante si tratti di un mercato maturo, anche l'Europa vedrà crescere la domanda di macchine utensili che salirà a 16 miliardi, il 28% in più rispetto al 2011. Sebbene la sostituzione dei macchinari obsoleti e l'acquisizione di nuovi che interesserà l'Europa nel periodo 2011 - 2015 non saranno sufficienti a recuperare il terreno

**INDUSTRIA ITALIANA MACCHINA UTENSILE, ROBOT E AUTOMAZIONE
ITALIAN MACHINE TOOL, ROBOT AND AUTOMATION INDUSTRY**

	milioni di euro/ million euros			A% in termini correnti/ A% in current terms			A% in termini reali/ A% in real terms		
	2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
PRODUZIONE/PRODUCTION	4.093	4.196	4.762	-30,0	2,5	13,5	-29,8	2,8	11,9
ESPORTAZIONI/EXPORTS	2.527	2.604	3.260	-24,2	3,0	25,2	-24,0	3,3	23,5
CONSEGNE SUL MERCATO INTERNO/DELIVERIES ON THE DOMESTIC MARKET	1.566	1.592	1.502	-37,6	1,7	-5,7	-37,4	2,0	-7,0
IMPORTAZIONI/IMPORTS	767	875	1.049	-54,1	14,0	19,9	-53,9	14,3	18,2
CONSUMO/CONSUMPTION	2.333	2.467	2.551	-44,2	5,7	3,4	-44,0	6,1	2,0
SALDO COMMERCIALE/TRADE BALANCE	1.760	1.729	2.211	5,7	-1,7	27,9	6,0	-1,4	26,1
quota/% share									
IMPORT SU CONSUMO/IMPORT ON CONSUMPTION	32,9	35,5	41,1						
EXPORT SU PRODUZIONE/EXPORT ON PRODUCTION	61,7	62,1	68,5						
numero/number									
OCCUPAZIONE/EMPLOYMENT	31.600	31.780	31.730						

**ANDAMENTO TRIMESTRALE DELLE ESPORTAZIONI ITALIANE DI MACCHINE UTENSILI (milioni di euro, variazione%)
QUARTERLY TREND OF ITALIAN MACHINE TOOL EXPORTS (million euros, %change)**



il trend positivo del consumo di macchine utensili proseguirà in modo deciso da qui al 2015 interessando anche l'area euro: è questo quanto emerge dai dati illustrati da Luigi Galdabini in occasione della conferenza stampa di presentazione della fiera milanese.

Secondo i dati elaborati dal Centro Studi & Cultura di Impresa di Ucimu a partire dallo studio di Oxford Economics, istituto econometrico britannico, nel periodo compreso tra il 2011 e il 2015 il consumo mondiale di macchine utensili crescerà del 45% fino a raggiungere il valore record di 88,6 miliardi di euro. L'incremento della domanda di sistemi di produ-

perso con la crisi del 2009, l'area euro si confermerà seconda nella graduatoria mondiale di consumo, dopo l'Asia e prima delle Americhe.

Germania e Italia continueranno a investire

Più nel dettaglio, sia Germania che Italia continueranno a investire in tecnologia di produzione. Nel 2015 il consumo di macchine utensili da parte degli utilizzatori tedeschi, infatti, si prevede sarà pari a 6,3 miliardi di euro, il 26% in più del valore registrato nel 2011. In Italia invece la domanda crescerà del 20% raggiungendo il valore di 2,4 miliardi. Le stime elaborate dal Centro Studi & Cultura di

Incontri ■

ESPORTAZIONI ITALIANE DI MACCHINE UTENSILI PER PAESE, NEL 2011
ITALIAN MACHINE TOOL EXPORTS BY COUNTRY IN 2011

	migliaia di euro/ thousand euros	variazione%/ % change	quota%/ % share	tonnellate/ tons	variazione%/ % change	euro/kg
1. CINA/CHINA	421.084	20,2%	13,7%	27.269	23,2%	15,4
2. GERMANIA/GERMANY	362.289	40,6%	11,8%	22.917	20,5%	15,8
3. USA	282.330	97,3%	9,2%	19.053	99,7%	14,8
4. FRANCIA/FRANCE	178.849	30,9%	5,8%	16.130	-13,2%	11,1
5. BRASILE/BRAZIL	177.189	53,4%	5,8%	13.000	28,8%	13,6
6. RUSSIA	143.464	22,6%	4,7%	8.732	14,7%	16,4
7. INDIA	135.770	-1,5%	4,4%	20.088	16,4%	6,8
8. TURCHIA/TURKEY	117.530	69,9%	3,8%	11.780	89,6%	10,0
9. POLONIA/POLAND	105.793	33,4%	3,4%	6.644	-89,8%	15,9
10. SPAGNA/SPAIN	77.424	8,0%	2,5%	8.120	-20,3%	9,5
11. SVIZZERA/SWITZERLAND	58.736	16,6%	1,9%	4.768	16,5%	12,3
12. MESSICO/MEXICO	52.547	33,5%	1,7%	4.376	-3,8%	12,0
13. REPUBBLICA Ceca/CZECH REPUBLIC	51.876	70,1%	1,7%	2.741	-31,3%	18,9
14. REGNO UNITO/UNITED KINGDOM	46.838	23,4%	1,5%	12.125	-90,5%	3,9
15. COREA SUD/SOUTH KOREA	45.994	-5,7%	1,5%	2.800	-9,1%	16,4
16. ROMANIA/RUMANIA	43.022	83,8%	1,4%	6.728	127,4%	6,4
17. AUSTRIA	42.163	-29,1%	1,4%	2.636	-5,6%	16,0
18. SVEZIA/SWEDEN	39.848	67,7%	1,3%	2.905	74,7%	13,7
19. BELGIO/BELGIUM	39.820	22,4%	1,3%	5.076	-26,8%	7,8
20. EMIRATI ARABI UNITI/UNITED ARAB EMIRATES	28.222	42,2%	0,9%	2.844	31,2%	9,9
21. SLOVACCHIA/SLOVAKIA	27.831	160,7%	0,9%	2.300	144,5%	12,1
22. PAESI BASSI/THE NETHERLANDS	27.429	13,5%	0,9%	2.103	1,0%	13,0
23. CANADA	25.622	22,5%	0,8%	1.983	28,5%	12,9
24. AUSTRALIA	25.397	5,4%	0,8%	1.798	0,3%	14,1
25. ARABIA SAUDITA/SAUDI ARABIA	24.905	23,8%	0,8%	2.772	15,6%	9,0
26. PORTOGALLO/PORTUGAL	23.970	64,2%	0,8%	2.957	58,4%	8,1
27. ARGENTINA	22.998	16,7%	0,7%	1.979	20,6%	11,6
28. MAROCCO/MOROCCO	20.140	99,9%	0,7%	2.607	50,1%	7,7
29. SLOVENIA	20.081	33,3%	0,7%	1.803	-54,6%	11,1
30. UNGHIERA/HUNGARY	19.922	70,4%	0,6%	1.818	-81,4%	11,0
ALTRI PAESI/OTHER COUNTRIES	380.697	-14,8%	12,4%	39.533	-12,5%	9,6
Totale/Total	3.069.778	24,7%	100,0%	262.384	-37,4%	11,7

Fonte/Source: elaborazione su dati SIAI/Elaboration on SIAI data

Impresa di Ucimu, pur non entusiasmanti, confermano il ruolo dell'area euro e del nostro Paese nel panorama internazionale di settore, sia come zona di produzione che di consumo.

Ad ogni modo, secondo Luigi Galdabini occorrerà aspettare la seconda parte del 2013 per assistere all'inversione di tendenza dell'andamento della domanda italiana. Secondo l'indagine trimestrale condotta da Ucimu, il 57,7% degli intervistati dichiara di prevedere per l'ultimo trimestre dell'anno una sostanziale stabilità dell'andamento della domanda interna, mentre il 23,1% si attende una diminuzione. Decisamente più ottimisti i costruttori rispetto al mercato estero: se la metà degli intervistati prevede stabilità, il 28% ritiene che la domanda espressa dagli utilizzatori stranieri crescerà.

Incentivare le imprese a diventare sempre di più internazionali

Infine, l'analisi tendenziale del dato relativo alle consegne nei sei mesi successivi alla rilevazione (effettuata nel secondo trimestre dell'anno) conferma la lentezza della ripresa del mercato nostrano. Il 57% dei rispondenti segnala una riduzione delle vendi-

te, e solo il 24% un incremento sensibile delle consegne, mentre il restante 19% dichiara stabilità.

Differente l'analisi del mercato straniero: le consegne destinate oltreconfine nei sei mesi successivi alla rilevazione risultano in crescita per il 68% delle imprese che partecipano all'indagine, a conferma del fatto che è la domanda straniera a sostenere il fatturato dell'industria italiana di settore.

"Per questa ragione - ha affermato Luigi Galdabini - occorre pensare di incentivare le imprese a internazionalizzarsi sempre di più. Consapevoli che lo spazio di manovra non è ampio, i costruttori hanno richiesto un provvedimento, già allo studio delle autorità di governo, che permetta l'abbattimento dell'IRAP per la parte del costo del lavoro pari alla quota di produzione che l'impresa destina alle vendite all'estero".

"D'altra parte - ha aggiunto Alfredo Mariotti, direttore generale di Ucimu - l'interesse delle imprese anche straniere per il mercato italiano resta alto, come testimoniano i numeri di 28.BI-MU/SFORTEC". ■

L'ARTICOLO È DI VOSTRO INTERESSE?
DITELLO A: filodiretto@publitech.it